



apas

ASSOCIAZIONE PAVONIANA DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

ONLUS

notizie

A.P.A.S. - VIA BENIGNO CRESPI, 30 - 20159 MILANO - TEL. 0269006173 - www.pavoniani.it - e-mail: apas@pavoniani.it

Figli di un mondo che li rifiuta



Costretti a partire, sì, costretti a partire: è insopportabile pensare che qualcuno sia costretto a fuggire dalla propria terra per poter sopravvivere, ma quando a farlo è un ragazzino adolescente, abbandonato a sé stesso, la cosa risulta davvero inaccettabile.

Il rapporto del 2017 di Save the Children *Piccoli schiavi invisibili*, dal 2015 ad oggi sono arrivati in Europa più di 100 mila minori non accompagnati, ma i numeri sono ben superiori, considerato che molti non risultano registrati. Più di 100 mila ragazzini che hanno attraversato da soli mezzo mondo, affidandosi a trafficanti, subendo abusi di ogni genere e spesso svolgendo attività illegali per poter sopravvivere.

Quale la loro sorte? Affrontare il futuro da soli, spesso in disperate condizioni di vita, e nell'incertezza delle leggi e politiche migratorie dei paesi in cui arrivano. Tutto questo è inaccettabile: nessun bambino, nessun ragazzo deve essere costretto a lasciare la propria famiglia e la propria terra per poter sopravvivere.

Sono figli del mondo che il mondo rifiuta, l'unica speranza di famiglie diseredate dall'umanità, dimenticate, lasciate in balia di un destino crudele, nate nel posto sbagliato. Cresciuti tra gli orrori di questo mondo, tra un campo profughi e l'altro, in mezzo a infiniti conflitti, nella necessaria indifferenza della morte che si produce intorno, il loro viaggio diventa metafora materiale di un rito di iniziazione e di transizione, del passaggio cioè dal bambino all'adulto chiamato a farsi carico molto spesso delle esigenze della propria famiglia che sulla sua riuscita lavorativa ha puntato tutto. Giunti in Europa, spesso per vie illegali, molti di questi ragazzi non ricevono le condizioni minime di assistenza necessaria, prima fra tutte la protezione da abusi e violenze. Mancano strutture di accoglienza adeguate, operatori qualificati in grado di assisterli, percorsi educativi pensati per loro che limitino il rischio di emarginazione e sfruttamento, interpreti e mediatori culturali in grado di facilitare le relazioni col mondo in cui si trovano catapultati a vivere. L'esito più preoccupante di questa inadeguatezza è il cosiddetto esercito degli invisibili, o degli scomparsi. In particolare i minori non accompagnati arrivati in Italia poi diventati irreperibili sono più di 4.000, di ben 23 etnie diverse. Oltre quattromila bambini spariti, di cui non si sa più nulla, alcuni probabilmente rimpatriati, altri probabilmente fuggiti al compimento dei 18 anni.

Su questo non possiamo tacere e far finta che non ci riguardi, siamo chiamati a una risposta matura, efficace e diffusa ad uno dei problemi che scuotono la nostra società: *ognuno è prezioso, le persone sono più importanti delle cose e il valore di ogni istituzione si misura sul modo in cui tratta la vita e la dignità dell'essere umano, soprattutto in condizioni di vulnerabilità, come nel caso dei minori migranti.* (Papa Francesco, Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato, 15 gennaio 2017).

Padre Luca Reina

BRASILE

L'AMORE PER I PICCOLI SEMPRE IN PRIMO PIANO

Lo scorso dicembre, dopo la morte di "nonna bis", il nipotino Filippo mi diede un palloncino dell'Inter chiedendomi di portarlo in Brasile e di darlo ai bambini poveri. Ho creduto opportuno di consegnarlo alla Casa Rosa, quella che tempo fa si chiamava "Lar da Menina 1". Presi a cuore questa casa di accoglienza, già nel 1991, subito dopo aver assunto la responsabilità della Parrocchia di S. Antonio, a Vitoria. A quel tempo, la casa accoglieva soltanto bambine fino ai 12 anni. Adesso prende anche i maschi. Più tardi, l'accoglienza è stata estesa agli e alle adolescenti, in case diverse (casa verde per ragazze e gialla per maschi).



Più avanti ancora, per chi, compiuti 18 anni, avesse bisogno di una ulteriore e prolungata accoglienza, abbiamo messo a disposizione altre due case. Il progetto è unico, seppure diversificato quanto all'età degli assistiti o assistite.

Nelle foto accluse, vedete due gruppetti: quello di una neonata e quello dei piccolini che ancora non camminano. Nell'altro le più grandicelle (e grandicelli) che giocano con la palla di Filippo.

>>> segue

>>> continua

Una bambina la si vede sempre a terra: è perché non ha l'uso delle gambine, soltanto le trascina, non riescono a sostenerla in piedi, tanto meno a farla camminare. Come sapete, tutti questi bimbi e bimbe, oltre agli e alle adolescenti e giovani accolti nelle altre case (in tutto una cinquantina) sono senza famiglia. Non hanno mai conosciuto un focolare domestico, molto meno l'amore familiare, soprattutto materno. Tristezza grande!...

Ma perché vi scrivo questo? Soltanto per dirvi che le bambine che erano accolte in questi spazi 25, 20, 15 anni fa, oggi non ci sono più. Oramai sono donne sulla trentina d'anni circa, inserite nella vita ciascuna a modo suo. Alcune da piccole sono state adottate da qualche buona famiglia, altre sono state accompagnate ad affrontare la vita e il loro destino, conforme i casi, fino all'età adulta. In generale hanno acquistato dignità. Dopo le prime, altre ne sono passate; e poi altre ancora; e adesso siamo qui con queste che vedete.



All'inizio avevo accompagnato l'operaio stesso coi miei parrocchiani. Poi, lontano da Vitoria, ho trovato la collaborazione della Caritas Diocesana; più tardi, ho continuato con l'ente "Fede e Gioia" legato ai Gesuiti. Adesso sto consolidando la collaborazione con alcuni laici della "Famiglia Pavoniana", persone di mia diretta conoscenza, fiducia e stima.

E così si prosegue, perché altri bambini e bambine avranno bisogno di questa accoglienza in futuro, quando gli attuali saranno pure loro cresciuti... Perché Gesù già lo disse: "I poveri li avrete sempre tra voi" (Gv 12,8); e inoltre: "chi accoglie uno di questi piccoli nel mio nome, accoglie me stesso" (Mc 9,37).

Sento vicina come non mai, ad aiutarmi dal cielo, Teresa, nostra mamma, nonna e nonna-bis.

Padre Renzo Florio

CEAL - BRASILIA

Quanti progetti pronti a partire!

Finalmente possiamo cominciare a fare sul serio, non perché è cominciata la Quaresima, ma perché è "quasi" terminato il carnevale... e sì, perché fino a carnevale... molte cose sono e continuano indefinite! Ora l'anno civile e scolastico 2019 è finalmente incominciato (siamo a metà marzo!!!); siamo riusciti a organizzarci; abbiamo aumentato il numero degli assistiti, specialmente degli autisti-



Allegria di Rafael de Jesus durante il carnevale qui al Centro.

POUSO ALEGRE

Riqualificando la Escola Profissional come centro di proposte professionali ...!

Chi conosce la Escola Profissional "Delfim Moreira" di oggi, rimane stupito per l'ampio lavoro educativo che si realizza in favore dei bambini e giovani che provengono dai "bairros" malfamati della città. Per anni la nostra Istituzione è stata il centro di riferimento di questa città per l'aiuto a bambini e adolescenti problematici, e per questo la città ama la sua Escola

Profissional che celebrò due anni fa con grande successo il suo centenario di esistenza.

Il Centro Pavoniano cerca di offrire a questi ragazzi le condizioni necessarie per lo sviluppo integrale delle loro potenzialità per poter vivere la propria vita con dignità e allegria.

Ma il desiderio di Padre Andrea, Superiore della Comunità, è di riqualificare la Escola Profissional pure come centro di avviamento al lavoro per adolescenti, giovani e adulti.

Da questo fatto ne è nato un problema di spazio. Infatti gli spazi con il passare degli anni, si sono ridotti e sono diventati obsoleti per svolgere attività di lavoro con nuove strutture.

Per questo si è resa necessaria un'opera di ristrutturazione degli spazi e di una razionalizzazione nel loro uso, oltre a un aumento di personale per venire incontro alle nuove necessità.

Per realizzare tutto questo, si è reso ne-

cessario cercare l'appoggio di nuove forze disponibili ad aiutarci e in questo senso si è fatta importante la collaborazione del gruppo Ex-allievi pavoniani e della Provincia di Trento, che ci hanno aiutato a realizzare vari progetti come la ristrutturazione del centro di informatica.

Attraverso questo appoggio concreto abbiamo potuto fare un nuovo passo avanti, nella riqualificazione professionale della Escola Profissional, venendo incontro a questi giovani, dove possono trovare un ambiente che li prepari al mondo del lavoro.

Per questo non possiamo che ringraziare ancora una volta il gruppo Ex-allievi di Trento e l'associazione A.P.A.S. Queste realtà che raggruppano tante persone costruiscono con efficacia per le varie attività pavoniane brasiliane e ci aiutano concretamente a superare le varie difficoltà economiche che si affrontano quotidianamente. Possano ricevere la grande benedizione del Signore, che dimostra an-

Padre Andrea, attento e preoccupato.





I piccoli delle prime elementare mettono in scena il teatro "Giovanni e Maria".

ci (e come conseguenza abbiamo dovuto contrattare nuovi professionisti...); stiamo rinnovando la modalità di assistenza dei nostri alunni maggiori continuando ad offrire il tempo pieno ad un piccolo gruppo delle prime elementari; stiamo offrendo alle mamme di questi bambini, che abitano più lontano, la possibilità di pranzare qui nella scuola, visto che anche loro passano tutto il giorno qui con noi... Stiamo... stiamo...stiamo... sono mille i progetti che anche quest'anno abbiamo non solo in mente, ma già programmati e pronti per essere messi in azione. Progetti pedagogici, progetti di manutenzione e di riforme della struttura fisica, progetti di attualizzazione degli strumenti tecnici di diagnosi e riabilitazione, progetti di aggiornamento del personale... Il mondo va avanti e noi non possiamo fermarci! Ma per LORO è nostro dovere fare l'impossibile perché abbiano il meglio possibile! Che Maria Immacolata e padre Pavoni ci aiutino a non desistere!

Padre Giuseppe Rinaldi

cora una volta quanto la forza del vangelo nelle persone che ci credono fino in fondo, si trasforma in fonte di aiuto e di rinnovamento della nostra società, molte volte chiusa in se stessa e nel suo piccolo mondo.

Giungano i miei auguri di una Felice Pasqua per ciascuno di voi e per le vostre famiglie. Che il Gesù Risorto sia sempre fonte di nuove energie e nuovo entusiasmo per la costruzione di un mondo più giusto e solidale.

Padre Andrea Callegari



Corso di cucito in azione.

FILIPPINE

Carissimi amici, è sempre un piacere condividere con voi alcune notizie che riguardano la vita della comunità di Antipolo City.

La nostra famiglia si è ulteriormente ingrandita con l'arrivo di altri dieci seminaristi provenienti da Timor Est e di quattro postulanti brasiliani: questi ultimi inizieranno il noviziato insieme a due postulanti filippini e ad uno timorese il prossimo 28 maggio. Dal momento che la comunità è composta ormai da quaranta persone, siamo in procinto di dividere la casa di formazione: nell'abitazione attuale rimarranno i seminaristi; in un'altra, presa in affitto, si trasferiranno i novizi e i fratelli giovani. Come ha scritto il padre Superiore generale nella lettera del mese di marzo, "Quanta ricchezza, quanta vita, quanta interculturalità e internazionalità. Tutti uniti sotto lo stesso carisma, la stessa spiritualità: quella pavoniana. (...) Tutto ciò deve essere motivo di gioia e di ringraziamento a Dio da parte di tutti noi, religiosi e laici pavoniani, che vediamo come Dio continua a fare meraviglie in noi e per mezzo di noi". Tutto questo è segno di speranza per la nostra Congregazione.

È terminata la costruzione della "palestra" che viene utilizzata come luogo di

culto (in attesa di costruire la chiesa) e, naturalmente, come luogo di gioco per i ragazzi e i giovani della parrocchia. Nel mese di maggio è previsto per loro un grande "Sport Fest" che li vedrà coinvolti in tornei di basket e pallavolo.

Sempre a maggio avrà luogo un'altra manifestazione che si ripete più volte nel corso dell'anno, organizzata dalla Parrocchia: la "Medical mission", giornata nella quale circa quattrocento persone in stato di povertà verranno visitate e curate gratuitamente da medici volontari.

Queste sono alcune notizie per tenervi aggiornati su quanto capita dall'altra parte del mondo. Teniamo le altre per la prossima volta!



Vi ringraziamo per la generosità e le preghiere con le quali accompagnate le nostre attività e quelle della Congregazione Pavoniana. Promettiamo di ricordare voi nelle nostre. Dio vi benedica.

Tantissimi auguri per una Santa Pasqua.

*Padre Giorgio Grigioni
con la comunità di Antipolo*

Ancora insieme ma con un desiderio

Domenica 13 gennaio nella Parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù in Milano, Padre Renzo Florio Superiore del Brasile e Padre Thiago hanno celebrato la Santa Messa in una chiesa affollata.

È questo un momento di incontro che da anni si ripete e che trova riunito parte del numeroso gruppo di amici e sostenitori della nostra associazione coordinato dall'amica Germana. Dopo la cerimonia ci siamo ritrovati nei locali dell'oratorio dove i nostri religiosi hanno illustrato la situazione nella quale vivono le nostre attività in terra brasiliana. A questo incontro avrebbe dovuto partecipare anche padre Giuseppe Rinaldi, direttore del CEAL di Brasilia, ma per forza maggiore ha dovuto rinviare il suo arrivo in Italia.

I nostri amici avrebbero veramente desiderato incontrarlo e sentire direttamente dalla sua voce come si comportano i bambini a loro affidati, se studiano, se hanno problemi familiari; queste sono le domande che altre volte i nostri amici hanno rivolto a padre Giuseppe. Speriamo di poter avere l'opportunità quanto prima di averlo tra noi, anche se i numerosi impegni che deve assolvere in Brasile lo costringono suo malgrado a rinunciare, anche se tutto programmato, a qualche viaggio in Italia e così noi siamo costretti ad incontrarlo raramente.



Padre Florio durante il suo intervento; in primo piano Padre Thiago Cristiano.

MESSICO

Nel dicembre 2018 ho avuto la possibilità di vivere nelle nostre comunità di Lagos de Moreno e di Atotonilco alcuni momenti significativi: la solennità dell'Immacolata, la solennità della Vergine di Guadalupe, patrona dell'America Latina e diversi momenti di festa in preparazione al Natale, animati da volontari e da diverse associazioni locali.

I ragazzi dei nostri *Albergue*, così si chiamano i centri che accolgono ragazzi poveri e in difficoltà, hanno avuto la possibilità di vivere esperienze di gioia, di condivisione, ma anche di riflessione in preparazione al Natale. Quello che sempre mi colpisce è il loro sorriso, l'energia che sprigionano, il loro sapersi accontentare di poco, ma anche la loro capacità di condividere quel poco che hanno: un dolce, un giocattolo, una caramella...

Molto sentita è la Festa della Vergine di Guadalupe: in questa occasione si celebra la Messa e i ragazzi con orgoglio indossano il mantello con l'effigie della Vergine e in processione rivivono il momento dell'apparizione della Vergine.

Altro momento importante della preparazione al Natale è la *Pastorella* tipica rappresentazione teatrale (nelle foto alcuni momenti delle attività dei nostri ragazzi).

Padre Luca



BURKINA FASO

Di ritorno da una recente visita alla nostra comunità del Burkina Faso il nostro Superiore Provinciale ci informa sulle attività della nostra missione.

Oltre 150 sono i bambini e ragazzi che frequentano la nostra scuola: un'ottantina sordi di cui 50 interni.

Studio gioco, compiti, attività sportive ed aggregative ritmano le giornate di questi splendidi e sorridenti bambini.

Ogni mattina orgogliosi, prima dell'inizio delle lezioni, gli alunni si schierano per l'alzabandiera, il canto dell'inno nazionale e per un breve momento di preghiera.



La povertà è tanta, ma la gente non si perde d'animo. I bambini ogni giorno frequentano le scuole e le donne si recano, con pesanti fusti e carrelli, al pozzo per procurarsi l'acqua che serve per la vita di tutti i giorni.



apas
ASSOCIAZIONE
PROVINCIANA DI
SOLIDARIETÀ

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Telefono e Fax 02.69.00.61.73

Destinazione del 5 per mille

Le scelte di destinazione del 5 per mille e quelle dell'otto per mille non sono in alcun modo alternative fra loro, perciò una non esclude l'altra. Nella destinazione del 5 per mille è consentita una sola scelta.

Anche quest'anno puoi decidere direttamente a chi destinare il 5 per mille delle imposte che già ti sono state trattenute dalla busta paga, dalla pensione o dal contratto di collaborazione. Devi solo firmare in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione e riportare il codice fiscale dell'Associazione A.P.A.S.

Questo è il nostro codice fiscale
97252070152

AVVISO

Si ricorda che dal 30 novembre 2108 sono cambiate le nostre coordinate bancarie, per tutti coloro che utilizzano il bonifico bancario il nostro **nuovo** IBAN è:
IT59Y050340174800000015244
Bic / Swift: BAPPIT21677
C.C. Bancario n. 15244
Banca Popolare di Milano

Per tutti coloro che utilizzano il conto corrente postale confermiamo che non è cambiato niente e i dati sono come i precedenti cioè: C.C. Postale 13858469.